



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Dipartimento di Lingue e Letterature Germaniche e Romanze

con il contributo della Legge regionale 15/96 e della Fondazione CRUP

in collaborazione con il Centro di Cultura Canadese e il Centro Internazionale Letterature Migranti

Ricordando Dore Michelut

L'autotraduzione nella letteratura migrante del Canada

Seminario di studio

3 marzo 2010

Mattino

Università degli Studi di Udine, Sala Florio, via Palladio, 8

Ore 9. Apertura dei lavori.

Presiede Alessandra Ferraro

Ore 9. 20 Fabiana Fusco (Udine)

**L'autotraduzione e le 'migrazioni linguistiche' di Mario Duliani:
a proposito di *La ville sans femmes* e *Città senza donne***

Ore 9. 40 Anna Pia De Luca (Udine)

Traducendo il mito: letteratura italo-canadese al femminile

Ore 10. 00 Deborah Saidero (Udine)

**L'autotraduzione come affermazione d'identità pluriculturale
in Dore Michelut e Gianna Patriarca (*Loyalty to the Hunt,*
Ouroboros e *My Etruscan Face*)**

Ore 10.20 Anna Lapetina (Basilicata)

L'unicità dissimile: Nancy Huston e l'autotraduzione

Ore 10. 40 Discussione

Ore 11. 15 Pausa caffè

Presiede Fabiana Fusco

Ore 11. 30 Valeria Sperti (Basilicata)

Lo scarto linguistico in *Lignes de faille* di Nancy Huston

Ore 11. 40 Paola Puccini (Bologna)

**Il rapporto con l'origine e con l'originale: l'esperienza migratoria e di
autotraduzione in Marco Micone**

Ore 12. 00 Alessandra Ferraro (Udine)

Tradursi: *En Italiques* di Antonio D'Alfonso

Ore 12. 40 Discussione

Pranzo

Pomeriggio

Università degli Studi di Udine, Sala Atti, Palazzo Antonini

Ore 15. 30 **Tavola rotonda "Perché lo scrittore migrante traduce le sue opere?"**

Modera Alessandra Ferraro

Intervengono Anna Pia De Luca, Paola Puccini, Fabiana Fusco, Valeria Sperti.

Dorina Michelutti, prematuramente scomparsa il 18 marzo 2009, era nata a Sella di Rivignano (Ud) nel 1952 ed era emigrata da bambina in Canada, dove aveva adottato lo pseudonimo letterario di Dore Michelut. Autrice di saggi critici e di testi lirici, viene considerata come una delle voci più originali e interessanti della letteratura migrante. Al centro delle sue raccolte *Loyalty to the Hunt* (1986) e *Ouroboros: The Book That Ate Me* (1990), dove si intrecciano lingue diverse (inglese, italiano e friulano) e generi disparati (autobiografia, racconto, lirica), è la riflessione sullo scarto linguistico inteso come rivelatore di una scissione identitaria che il soggetto autobiografico non riesce a comporre. Nel suo saggio "Coming to Terms with the Mother Tongue" apparso nel 1989 nel numero 6 della rivista *Tessera*, sede di uno dei dibattiti teorici più stimolanti degli scorsi decenni sul valore creativo della traduzione linguistica, Michelut affianca alla produzione poetica una meditazione critica estremamente acuta e originale che pone al suo centro la dimensione linguistica come primaria nella definizione di un'identità individuale.

Coordinamento scientifico: Alessandra Ferraro e Fabiana Fusco

Segreteria organizzativa: Ottavia Zanzotti Ottavia.zanzotti@uniud.it – Giovanna Sgro giovanna.sgro@uniud.it

Dipartimento di Lingue e Letterature Germaniche e Romanze, via F.Mantica 3 Udine tel. 0432 556750